

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D' ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.

I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque. fuori » Sette. Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 29 maggio 1881.

A crisi finita.

Trattiamo in altra parte del giornale dello scioglimento della crisi, e del nuovo ministero Depretis.

Come argomento di cronaca qui non facciamo che rilevare l'attitudine dei partiti e delle frazioni di partito di fronte al nuovo ministero per le opportune deduzioni sulla sua vitalità, e sul probabile andamento dei lavori parlamentari.

A crisi finita, non vi è alcuno che non preveda di andare incontro ad un'altra, per la poca fiducia, che ispirano uomini, oltreché sforniti delle qualità necessarie a condurre la nave dello Stato, poco atti ad intendersi anche fra loro medesimi.

Un nostro dispaccio particolare parla di un articolo dell' *Opinione*, che attacca il nuovo ministero, specialmente Zanardelli vi rappresenta il radicalismo già condannato dal Parlamento.

Non è da oggi che la sinistra si mette sotto i piedi le aspirazioni e i voti del Parlamento.

Però non è sola l' *Opinione*, ma giornali di sinistra, dei vari gruppi, attaccano con violenza il nuovo ministero, il quale dovrà sostenere una fiera battaglia, fin dalla prima tornata parlamentare.

Si assicura che l'onor. Farini si è dimesso dalla carica di Presidente della Camera. Non è neppure il caso di dire che il fuoco si aprirà sulla votazione per nominargli un successore; prima di tutto perché la dimissione del Farini non è ancora ben certa, in secondo luogo perché quando anche lo fosse, vogliamo credere che gli avversari del ministero non saranno così gonfi da preparargli buon gioco sulla riconferma del Farini, per la quale non vi sono seri contrasti da nessuna parte della Camera.

La battaglia sarà perciò impegnata su qualche altro punto, e l'esito non può esser dubbio, giacché il nuovo ministero, meno che dai ministeriali ad ogni costo, è già condannato da tutte le parti della Camera.

Il trionfo di Gambetta.

Il sig. Alberto Wolff, parlando nel *Figaro* del viaggio trionfale di Gambetta a Cahors, comincia il suo articolo con queste parole: « *Viva l'Imperatore!* » Questo grido può sembrare a prima giunta un'anacronismo, ed anche una sconvenienza, ma l'articolo lo giustifica descrivendo i minuti particolari dell'accoglienza fatta dalle popolazioni al presidente della Camera, particolari che sono la riproduzione precisa dei viaggi di Luigi Napoleone, nei primi tempi della presidenza, e che predisposero al secondo Impero l'opinione pubblica della Francia.

Il sig. Wolff non ne conclude che Gambetta voglia ristabilire il III Impero, no; ne trae però argomento di sconforto per i costumi tutt'altro che repubblicani del popolo francese, il quale sente sempre il bisogno d'inchinarsi ad un uomo, si chiami re, imperatore o presidente della Camera. E dire che il Wolff per fare il suo parallelo fra Napoleone III e Gambetta non aveva ancora sott'occhio il discorso che quest'ultimo ha pronunciato a Cahors, inaugurandosi il monumento delle guardie mobili!

IL MINISTERO RICOSTITUITO

Questo articolo fu scritto prima di sapere che il Ferrero restava ministro, non avendo il Mezzacapo voluto accettare.

Roma, 27.

Il Ministero è costituito o ricostituito, come vi piace meglio.

Tutte queste osservazioni tornarono ad un tempo in mente a Rodolfo, che divenne pensieroso dopo essere stato come schiacciato dalla dignità di Francesca.

Gina, la confidente appena adolescente, sembrava essa stessa avere in volto una maschera derisoria mentre guardava Rodolfo.

Il visibile disaccordo fra la condizione dell'italiana ed i suoi modi fu un nuovo enigma per Rodolfo - il quale sospettò che ci covasse sotto una qualche fazione simile al mutolismo di Gina.

— Dove volete andare, signora Lamponari? domandò a Francesca.

— Verso Lucerna, essa rispose in francese.

— Buona! riflettè Rodolfo, non si è stupita nel sentirsi pronunciare il suo nome; senza dubbio l'astuta aveva preveduto che lo avrei domandato a Gina!

XXVII.

Capitolo VIII della Novella.

La passeggiata in barca.

— Che vi ho fatto? domandò Rodolfo alla fine sedendosi accanto a lei e chiedendo col gesto una mano che Francesca non gli diede. Siete fredda e carismosa; veramente fate arrestare ogni atto e morire ogni parola sul labbro.

— È vero, rispose la donna sorridendo. Ho torto; non è bene di procedere così, è una cosa da borghese. Voi, francesi, direste che non c'è arte. E poi val meglio spiegarsi di quello che nascondere ad un amico

Vi telegrafai, appena finite le conferenze decisive in casa Depretis, i nomi dei ministri nuovi e dei vecchi che restano.

Nessuno si stupisce che rimangano, col Depretis, gli onorevoli Magliani e Baccarini. Qualcuno si sorprese che resti il Baccelli; io non me ne meraviglio punto, imperocché l'onor. Baccelli era, fin dal primo momento, disposto a conservare il portafoglio... purché nel ministero non entrasse il Coppino, il quale dovea entrare, ma restò fuori, perché così ha richiesto la esigenza della concordia fra Depretis e Cairoli. Quest'ultimo, per aiutare il Depretis, ha messo una condizione: l'esclusione del Coppino, come Nicotera ha messo per condizione: la esclusione del Tajani... Oh la concordia è piena fra i progressisti!

La sorpresa universale è che resti ministro l'Acton. A tutti pare che l'on. Depretis conservando quel ministro, sia venuto meno alla sua proverbiale abilità. Prescindendo dall'interesse della marina, il quale richiedeva che quel portafoglio passasse in mani diverse, l'on. Depretis sa che nella Camera l'on. Acton ha numerosi ed autorevolissimi avversari. L'on. Depretis volle contentare i meridionali e il Nicotera, ma ha aggiunto al ga-

binetto un elemento di debolezza.

Dei ministri che restano c'è poco da dire, continuerà il trantran durato sinora.

Dei ministri nuovi c'è poco da dire, perchè son tutti conosciuti e le prove da essi fatte non furono tali da indurre l'opinione pubblica ad applaudire il loro ritorno.

Mancini agli affari esteri!... un uomo che non può muoversi, che è nell'impossibilità di attendere a qualsiasi serio lavoro, meno alla direzione della politica internazionale in un momento nel quale la massima energia sarebbe richiesta e necessaria.

Certamente, l'on. Mancini è una intelligenza; si può e si deve riconoscerlo, pur respingendo i *gonfiamenti* coi quali lo spirito partigiano lo ha illustrato. Ma non v'è alcuno che, in buona fede, osi sostenere essere l'onorevole Mancini adatto a dirigere il ministero degli affari esteri nelle circostanze attuali.

La scelta fu pessima, ma le esigenze partigiane la imponevano e al partito si deve ormai tutto sacrificare, anche la patria!

Nei circoli diplomatici la notizia che all'on. Mancini fosse stato offerto il portafoglio degli affari esteri parve, dappri-

dono di fanciulla, ora ridivengo sorridente, pazzarella come una bambina, che non conosce i rischi della familiarità.

La dichiarazione così franca e determinata, che abbiamo riferito, fu fatta con un tono e accompagnata da sguardi tali che le impressero il carattere della verità più profonda.

Una principessa Colonna non avrebbe parlato meglio, disse Rodolfo sorridendo.

— È questo un rimprovero, ribattè Francesca con alterigia, per l'umiltà della mia origine? Il vostro amore ha bisogno di un blasone? A Milano, i più bei nomi, Sforza, Canova, Visconti, Trivulzio, Orsini sono scritti sulle insegne delle botteghe; vi è qualche Archinto che fa il farmacista; ma credete che, malgrado la mia condizione di bottegaia, io ho il sentimento di una duchessa.

— Un rimprovero? no, signora, ho voluto farvi un elogio.

— Con un confronto, disse Francesca con finezza.

— Ah! sappiatelo, riprese Rodolfo, perchè non mi tormentate più, quando le mie parole dipingono male i miei sentimenti, sappiatelo, l'amore che vi porto è assoluto, ed è basato su un'obbedienza cieca ed un rispetto infinito.

Francesca chinò la testa, annuendo come una donna soddisfatta, e disse: — Il signore accetta dunque il trattato?

— Sì! capisco benissimo che, in una natura di donna ricca e potente come la vostra, la facilità d'amare non si spenga mai, e si conceda con restrizioni imperiose.

ma, inverosimile. Ora che è vera, la sorpresa è generale.

L'on. Zanardelli ha accettato il portafoglio della giustizia, in un gabinetto nel quale l'on. Depretis è ministro dell'interno. Chi dei due modificò le proprie teorie di governo? La domanda mia parrà ingenua, imperocché suppone che nella costituzione del gabinetto si tenga conto dei principii e delle idee, mentre non si considerano che le esigenze partigiane o personali.

L'on. Depretis, l'11 dicembre 1878, dimostrò che le teorie del Zanardelli producevano l'anarchia e il trionfo della demagogia. Ora sono ministri insieme. Quale dei due ha mutato opinione?

Prescindendo dalla politica, credo però che sia un beneficio la mutazione del Villa, il quale avea portato nel ministero della giustizia criteri, passioni e interessi deplorabili.

L'on. Berti Domenico accettò il portafoglio dell'agricoltura, industria e commercio, cioè di quel ministero nel quale fu segretario generale, l'anno 1862, essendo ministro Giacinto Cappa.

Dell'on. Berti si dirà che ha fatto una evoluzione per prendere un portafoglio. Io, che conosco l'on. Berti e ne pregio il carattere, non credo che la

Ah! Francesca, un affetto corrisposto, alla mia età e con una donna sì elevata e regalmente bella! Questo è il colmo dei miei desideri!

Amarvi come volete essere amata, equivale, per un giovane, a salvarsi per sempre da tutte le perverse follie! Le mie forze saranno assorbite da una passione che mi renderà sempre fiero e non lascerà altro che grati ricordi.

Se sapeste già di quali tinte e di quanta poesia avete rivestito la catena del Pilato, il Righi, e questo magifico bacino d'acqua!

— Vorrei bene saperlo.

— Ebbene! l'ora che passiamo insieme ed in cui voi mi avete parlato in un modo tanto sublime, irraggerà su tutta la mia vita una luce di speranza e di elevatezza, come risplende un diamante dalla fronte di un regina.

Francesca non rispose nulla a queste parole, ma posò una mano su quella di Rodolfo.

— Oh, cara, per sempre cara! dite, avete amato mai?

— Mai!

— E mi permettete di amarvi nobilmente, aspettando tutto dal cielo?

Francesca piegò la testa dolcemente. Due grosse lacrime solcarono le guancie di Rodolfo.

— Or via che avete? essa gli disse abbandonando la sua parte d'imperatrice.

— Non ho più una madre sulla terra per dirle quanto sono felice! Essa è morta senza poter vedere quello che le avrebbe addolcito le ore dell'agonia!

— E che?

di lui evoluzione politica abbia avuto quello scopo, ma è fuor di dubbio che quel fine le sarà attribuito.

Del resto, confesso che, per la dignità del Governo, mi compiacco di veder succedere in un Dicastero l'on. Berti, uomo autorevole e d'ingegno, al Miceli, politicante senza ingegno.

È il beneficio pel ministero di agricoltura e commercio sarà doppio, imperocché col Miceli se ne andrà l'Amedei, altro politicante senza talento.

Il generale Mezzacapo, dopo lunghe conferenze coll'on. Magliani, accettò il portafoglio della guerra, che non potè accettare in marzo, a cagione del programma finanziario del gabinetto e del partito di sinistra.

L'on. Magliani dove troverà i milioni che il generale Mezzacapo dichiara essere indispensabili per aumentare le spese militari?

Come potrà conciliarsi quest'aumento coll'esposizione finanziaria del ministro, coll'abolizione della tassa del macinato, col prestito per l'abolizione del corso forzoso e con la riduzione del prezzo del sale, che una numerosa parte della Camera vuole?

Speriamo che una discussione parlamentare chiarisca questi punti.

Il pubblico ha diritto d'essere

— Il suo affetto surrogato da un affetto eguale.

— *Povero mio!* esclamò l'italiana interdetta.

Credetemi, riprese dopo una pausa, è una cosa molta dolce, e un grande elemento di fedeltà per una donna il sapere d'esser tutto sulla terra per l'uomo da lei amato, il vederlo solo, senza famiglia, che non ha in cuore altro affetto che quello nutrito per lei, che infine è tutto, tutto di lei!

Quando due amanti si sono intesi così, il cuore prova un delizioso appagamento, una sublime tranquillità.

La certezza è la base che vogliono i sentimenti umani, a quel modo che non manca mai nel sentimento religioso: l'uomo è sempre certo d'esser ripagato da Dio.

È l'amore per credersi sicuro, ha bisogno di questo ravvicinamento all'amore di Dio.

Bisogna poi aver provato per comprenderle, le gioie di questo momento sempre unico nella vita: esso non ritorna più come non ritornano le emozioni della giovinezza.

Credere ad una donna, far di essa la propria religione sulla terra, il principio della propria vita, la luce segreta dei menomi pensieri della propria mente!...

Non è forse questo come nascere per la seconda volta e ad un'altra vita?

Un giovane, che si trovi a tal punto, mette nell'amore che prova per la donna, un po' di quello che porta alla madre.

(Continua)

APPENDICE (13)

del Giornale di Padova

GLORIA MUNDI

ROMANZO

ONORATO DI BALZAC

Essa accettò certamente per rappresentar meglio la parte di giovane miss agli occhi del villaggio; ma portò seco Gina.

I menomi atti di Francesca Colonna tradivano in lei un'educazione superiore ed il più alto rango sociale.

Al vederla come prese posto nella barca, Rodolfo si sentì in qualche modo separato da lei; ed al cospetto d'una vera fierezza di donna aristocratica, la familiarità di lui premeditata cadde senz'altro.

Con un solo sguardo, Francesca si levò al grado di principessa, degna di tutti i privilegi che l'avrebbero circondata nel Medio Evo.

Sembrava avere indovinato i segreti pensieri di un vassallo che aveva l'audacia di costituirsi suo profettore.

Bisogna aggiungere che Rodolfo, nell'arredamento della stanza in cui Francesca lo aveva ricevuto, nell'acconciatura della persona ed in tante piccole cose che servivano a lei particolarmente aveva conosciuto le tracce di una natura elevata e d'un'alta fortuna.

illuminato su questioni si gravi e di sapere se le mutazioni delle idee nei suoi uomini politici sono semplici calcoli di personale e partigiano interesse.

È certo che bisogna dare impulso alle opere di nazionale difesa e ben venga un ministro della guerra che voglia e faccia. Ma come si può valere e fare sul serio se si persiste nel fatale programma finanziario che fu inaugurato dal primo ministro Cairoli del 1878?

Dal punto di vista parlamentare, il gabinetto ricostituito non si troverà in condizioni prospere. Il Nicotera, per ora, si mostra soddisfatto della esclusione del Tajani e della nomina del Mezzacapo e del Mancini, ma può prevedersi che l'ira repressa scoppierà più furibonda fra breve. E il Crispi che attitudine assumerà?

L'esclusione del Coppino dal gabinetto non produrrà, in breve, quell'alleanza tra il di lui gruppo e l'on. Sella, che molti credevano conclusa il 14 maggio?

Si crede di sì. Probabilmente la Camera sarà riconvocata martedì o mercoledì della settimana prossima.

Nominato ministro il relatore della riforma elettorale, come potrà riprendersi la discussione di quel progetto di legge, specialmente considerando che di ventarono ministri anche il presidente di quella Commissione, on. Mancini, ed uno dei membri, on. Berti?

I radicali temono che un nuovo ritardo debba avvenire nella discussione della riforma elettorale e non manca chi crede che questo ritardo sia voluto dall'on. Depretis, il quale sa che il nuovo gabinetto è destinato a cadere sulla questione dello scrutinio di lista.

Se la riforma elettorale si discute, fra otto o dieci giorni potremmo essere di bel nuovo in crisi....

E tutto questo per la concordia del partito!...

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — Raccogliamo con ogni riserva una voce che circola a Montecitorio fra i gruppi di sinistra e che noi amiamo credere non esatta. L'onorevole Depretis vorrebbe prorogare la soluzione della crisi e trovare poi un pretesto a rinviare ogni voto sulla riforma elettorale a dicembre, per assicurare il periodo delle vacanze al nuovo gabinetto.

Siamo certi che questa voce verrà formalmente smentita (*Fanfulla*)
28. — Il municipio di Roma ha invitato le LL. MM. il Re e la Regina per assistere allo spettacolo della *Girandola* che verrà incendiata la sera della festa dello *Statuto* al Forte S. Angelo.

S. M. il Re ha fatto sapere al ff. di Sindaco che accetta di buon grado l'invito.
Come di consueto, le LL. MM. assisteranno alla *Girandola* dalla loggia del palazzo Altoviti.

L'on. Arbib ha presentato alla Presidenza della Camera una domanda di interrogazione al Ministero della Guerra sulle presenti condizioni dell'esercizio ed intorno ai provvedimenti indispensabili per compierne l'ordinamento normale.

FIRENZE, 27. — La marchesa Paolucci-Panciatichi Ximenes ha donato al Museo Geologico dell'Istituto di Studi superiori una magnifica zanna di Mastodonte, dissotterrata nel Valdarno superiore, e porzione di un arto anteriore d'elefante, a cui sono congiunti il radio e l'ulna; porzione d'una grossa zanna di Mastodonte,

dissepolta presso Empoli, fu regalata dal conte Cosimo Alessandri.

MILANO, 27. — Stamani alle 10 s'inaugurò la ferrovia elettrica alla presenza del Comitato.

— Oggi dalle 8 alle 11 i nostri soldati cominceranno a visitare l'Esposizione. Saranno primi gli artiglieri. Se non erriamo, entreranno nel recinto della Mostra 2000 per giorno, sì che in quattro volte tutto il presidio l'avrà visitata.

— 28. — Il celebre traduttore Andrea Maffei è da alcuni giorni fra noi, e alloggia, come il suo solito, all'Albergo della bella Venezia. Sta benissimo. Iersera, assisteva alla conferenza della Giacosa, che gli piacque molto. A dieci ore e mezzo pareva troppo presto al vegeto e illustre vecchio di andarsene a casa, e si recò a fare una visita, come avesse trent'anni!

Abbiamo avuto fra noi anche lo scultore Giulio Monteverde. L'abbiamo visto al *Mefistofele* del Boito, col suo cappello e capigliatura caratteristica, che continua a tener lunga. Egli era venuto per visitare la Mostra di Belle arti. Ieri ripartì per Roma.

(*Corriere della sera*)
— Riceviamo con piacere un biglietto del venerando Francesco Hayez dal quale apprendiamo come sia quasi del tutto ristabilito in salute. Egli ringrazia coloro che mostrarono tanto cordiale interessamento durante la sua malattia, per fortuna di tutti ormai superata.

— Il cav. Paolo Salvi venne, con recente decreto reale, nominato membro della Commissione incaricata di proporre un progetto di riordinamento del servizio ippico. Egli parte oggi alla volta di Roma.

PAVIA, 28. — In seguito alle ultime elezioni comunali, nelle quali trionfò il partito ostile all'attuale amministrazione, il Sindaco comm. Arnaboldi e l'intera Giunta rassegnarono le dimissioni.

NAPOLI, 27. — Leggesi nel *Piccolo*: « Non si sapeva ufficialmente sino ad oggi se la Regina ed il Principe di Napoli sarebbero giunti domani o dopo domani.

Stamane sono giunti sedici cavalli col personale corrispondente.

La Regina sarà accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dalle persone componenti la sua casa e quella del principe. Le dame d'onore della nostra città, durante la permanenza della Regina in Napoli, faranno un turno regolare di servizio. Sembra che la Regina ed il principe dimoreranno circa due mesi a Capodimonte. Colà tutto è disposto anche per una più lunga permanenza delle reali persone.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Si crede che la legge che sottopone i seminaristi al servizio militare, ed esonera gli istituti, non passerà alla Camera.

Il ministero combatterà la proposta perchè essa sarebbe sicuramente respinta dal Senato.

— L'agenzia *Havas* reca i particolari del viaggio di Gambetta a Cahors; ed i giornali francesi sono pieni di minute notizie sovra tutto ciò che riguarda non solo questo viaggio *cesareo*, ma la vita giovanile dell'ex dittatore.

Il *Figaro* pubblica fino il testo del Patto di nascita del Gambetta. Ma la notizia finora più importante è quella del gran pranzo, in cui il Gambetta pronunzierà il suo discorso; vi prenderanno parte 800 persone e costerà 16,000 franchi.

— 27. — La Commissione del bilancio d'accordo col governo ha deciso di abolire interamente la imposta sulla carta ed esonerare i comuni dal pagamento dei 22 milioni imposti per la gratuità dell'insegnamento primario.

— Scrivono da Parigi:
« Il trionfo del sig. Rou tan continua. Il governo ha presentato la proposta di aumentare di 20,000 franchi il suo stipendio, che era di 30,000. Del resto, questo è normale con la promozione da console generale a ministro plenipotenziario.

INGHILTERRA, 25. — La questione israelitica ha cominciato a preoccupare l'opinione pubblica inglese. Finora per altro il governo si è tenuto in gran riserbo, e non ha risposto sufficientemente né ad una interpellanza fatta da Worny alla Camera dei Comuni, né alle lagnanze che una deputazione di ebrei andò a fare a lord Granville riguardo ai maltrattamenti che soffrono gli ebrei in Russia.

Granville rispose alla deputazione:

« Sapendo come le nazioni straniere siano sensibili riguardo ad ogni ingerenza nei loro affari interni, io non credo opportuno di fare dimostranze ufficiali al governo russo. »

RUSSIA, 26. — Secondo la *Gazzetta di Pietroburgo*, vi sono diverse altre mine nella capitale, oltre quelle scoperte finora. Sotto il ponte di ferro fu scoperta una mina, con tanta dinamite da far saltare in aria il ponte e le case sulla riva del fiume. Si cerca ora la mina sul canale di Krukoff, per il quale il defunto Czar soleva andare alla stazione Baltica. L'arresto di Suchanoff è stato seguito da arresti numerosi tra i suoi amici a Kronstadt, che paiono aver avuto con lui relazioni sospette.

GERMANIA, 27. — La *Neue Freie Presse* ha per telegrafo da Berlino che il trattato preliminare per l'entrata d'Amburgo nello Zollverein fu firmato.

AUSTRIA-UNGHERIA, 27. — A Buda-Pest infierisce il tifo. Le autorità hanno preso misure straordinarie per circoscrivere l'epidemia.

SVIZZERA, 27. — Il Consiglio federale ha autorizzato il sig. Roth, ministro della Confederazione svizzera a Berlino, a firmare il nuovo trattato di commercio e di dogana fatto tra la Svizzera e il governo tedesco.

— Il *Bund* di Berna, descrive i solenni funerali fatti al rappresentante d'Italia, reca il seguente telegramma mandato dal Re Umberto alla vedova: « Vengo a sapere con dolore la morte del ministro Melegari, vostro rampollo marito.

« Gli eminenti servizi resi dall'illustre morto allo Stato, le sue virtù civili e patriottiche ne fanno vivamente piangere la perdita, ed io vi esprimo le mie più profonde condoglianze. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 maggio contiene:
Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 20 marzo che all'elenco delle strade provinciali di Cuneo aggiunge quella da Cuneo a Mondovì per Villanova, Chiusa di Pesio, Peveragno, Boves e Borgo S. Dalmazzo.

R. decreto 20 marzo che dichiara provinciali cinque strade nella provincia di Avellino.

R. decreto 27 marzo che autorizza il comune di Mondavio ad applicare la tariffa della tassa sul bestiame.

R. decreto 21 aprile che autorizza la Società agricola lombarda per la fabbricazione chimica d'ingrassi artificiali, sedente in Romano di Lombardia.

Disposizioni nel personale dell'esercito e in quello dei lavori pubblici.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Circolo filologico. — Elenco dei membri del Comitato Promotore del Circolo Filologico - sezione maschile - in Padova, con l'indicazione dei componenti il Consiglio Direttivo e delle rispettive cariche.

Alessio prof. avv. Giulio, membro del Consiglio Direttivo.

Andreasi prof. Achille.

Barbaro nob. avv. Emiliano, presidente della Società d'Incoraggiamento.

Biaggini Vincenzo.

Cittadella conte senatore Giovanni, dell'Istituto Veneto di Scienze e Lettere.

Cittadella - Vigodarzere conte cav. Gino, ex deputato al Parlamento.

Cittadella-Vigodarzere conte Antonio, membro e cassiere del Consiglio Direttivo.

Coletti avv. cav. Domenico, membro della Deputazione Provinciale.

Corinaldi conte cav. Augusto.

De Benedetti dott. Mattia.

Fiorio-Della Lena nob. avv. prof. Giambattista.

Forti cav. dott. Eugenio.

Galanti cav. prof. Ferdinando, presidente del r. Liceo.

Gamba cav. prof. Luigi, preside dell'Istituto Tecnico Provinciale.

Gnesotto prof. Ferdinando.

Accademia, membro e segretario del Consiglio Direttivo.

Maluta cav. Giambattista, presidente della Camera di Commercio.

Maluta cav. Carlo, presidente dell'Istituto Musicale.

Manfredini marchese prof. Giuseppe.

Marinelli prof. G.

Marzolo avv. Antonio.

Morpurgo prof. comm. Emilio, rettore della R. Università.

Piccoli avv. comm. Francesco, deputato al Parlamento.

Romanin-Jacur cav. dott. Michelangelo.

Salvioni prof. Francesco.

Sorgato prof. dott. Cesare.

Turri prof. dott. Francesco.

Vittanovich prof. Pietro, Soprintendente scolastico del Comune, membro del Consiglio Direttivo.

Zaniboni prof. Pietro.

Zardo prof. Antonio.

Zigno barone comm. Achille, dell'Istituto Veneto, presidente dell'Accademia di Padova, presidente del Consiglio Direttivo.

Sezione maschile in Padova.

Si reca a pubblica notizia che il Comitato Promotore del Circolo nella seduta del 26 corr. accogliendo le proposte rispetto alla composizione del Corpo insegnante fatte dal Consiglio Direttivo, deliberava le nomine seguenti:

Per l'insegnamento della lingua francese: i signori prof. Carraccio Marcello e prof. Bert Luigi.

Per l'insegnamento della lingua tedesca: i signori prof. Blumberg Enrico e prof. Weigelsberg.

Per l'insegnamento della lingua inglese: il signor prof. Anserini Alessandro.

Padova, 27 maggio 1881.

Il Presidente
ZIGNO

Il Segretario
A. MALMIGNATI

Assise. — Ieri la nostra Corte d'Assise condannava a tre anni di reclusione Malacarne Virginia, imputata di furto qualificato.

Nuova Società. — A Milano venne costituita la *Società fondataria milanese* il cui scopo principale sarebbe l'attuazione del gran progetto dei nuovi quartieri in Piazza d'Armi, ed anche altri lavori. Tutto il capitale di 24 milioni fu già interamente sottoscritto. Siamo lieti nel rilevare che fra i principali stabilimenti che concorsero alla formazione di quest'importante Società figura anche la nostra Società Veneta d'Imprese e costruzioni pubbliche.

La Crumiriade. — Con questo titolo l'avv. Rossi ha pubblicato una sua composizione poetica in ottave, che si vende al prezzo di 30 cent., a beneficio degli Ospizi Marini.

L'autore scherza allegramente intorno alla guerra (?) combattuta dai Galli contro gli irreperibili Crumiri.

I versi di questo *Crumiriade* sono facili, spontanei, eleganti; e acquistano un doppio valore dallo scopo pietoso cui sono destinati.

Associazione dei Veterinari.

(*Comunicato*)

— Il giorno 26 ebbe luogo la consueta riunione annuale dell'Associazione dei Medici Veterinari del Veneto; intervennero numerosi i rappresentanti delle Province di Padova, Udine, Treviso, Venezia, Rovigo e Belluno, mentre quelli delle provincie di Verona e Vicenza brillavano per l'assenza.

Il solerte segretario G. B. Romano di Udine lesse un'elaborato resoconto morale della Società; le numerose e delicate mansioni affidate ed esaurite le lunghe corrispondenze tenute attestarono, la meravigliosa attività della rappresentanza sociale, la quale, in breve tempo di vita seppa acquistarsi una meritata considerazione, dai ministri dell'interno e dell'agricoltura e commercio, dalle autorità politiche ed amministrative, dai comizi agrari, dalle accademie scientifiche, dalle società consorelle, non che da altri molti enti morali e personalità spiccate del regno.

Si discussero in seguito gli argomenti inseriti nell'ordine del giorno; si fecero comunicazioni importanti con dotte letture di interesse scientifico professionale; dal sig. dott. Romano di Udine, dal dott. Sanfelici di Mestre, dott. Dalan di Udine e dott. Barucchello tenente veterinario militare.

Si dovette eleggere la nuova rappresentanza che riuscì costituita; dal presidente dott. Calisnoni di Conegliano, vice presidente e cassiere dott. Luigi Gaidioli di Padova, segretario dott. Mezzadrelli Felice di Padova; furono poscia nominate delle commis-

sioni di rappresentanti l'associazione ai prossimi congressi; Nazionale dei medici-veterinari in Milano, ed a quello degli allevatori di bestiame della regione Veneta in Mestre.

Disgrazia. — Ieri (28) sulle ore 11 ant. un carro tirato da buoi dirigevasi colla lentezza ordinaria sulla via provinciale Padova-Vicenza; da un lato vi stava seduta col' piedi ciondoloni una povera vecchia settuagenaria, dall'altra il bovino.

Arrivato il veicolo appena mezzo chilometro da Porta Savonarola, i buoi d'improvviso impauriti si danno a corsa srenata, il carro urta violentemente contro un pilastro laterale alla via, la vecchia è balzata a capofitto sul duro terreno, e dopo pochi minuti è cadavere.

La scena riuscì orribile agli astanti, fra i quali alcuni piangevano pensando forse, che la povera vecchia C. T. apparteneva ad una fra le famiglie di Chiesanova più maltrattate dalla fortuna.

Ginnastica. — Ci scrivono da Venezia, 29:

« I ginnasti di Chioggia, Dolo, Mestre, Mira, Mirano, Noale e Venezia partirono tutti insieme stamane (domenica 29) alle ore 3 1/2 dalla Riva degli Schiavoni per San Donà e Noventa di Piave ove avrà luogo un Congresso ginnastico. »

Ricambio all'ospitalità. — Presso certo Guarniero Giuseppe, abate in Via Zudio, dimorava, quale ospite, T. L., fabbro di Venezia. Ora costui lasciò ieri improvvisamente il Guarniero, derubandolo di L. 11.25 e di un fardello di robe nascoste nel suo pagliericcio.

Il T. partiva alla volta della città nativa col treno del mezzogiorno.

In provincia. — A Cervarese, mediante rottura dell'inferriata d'una finestra, durante la notte, furono rubate delle salsiccie dalla cantina dell'attuale Benato Francesco e per un valore di L. 100 circa.

A *Cusiglaro*, mediante un recipiente attaccato all'estremità d'una pertica, che fecero passare per i vani dell'inferriata d'una finestra, i soliti ignoti rubarono del frumentone per L. 17 circa.

Danni alla proprietà. — A *Mast di Montagnana* furono tagliate e lasciate sul luogo molte viti in danno di Fiorato Giovanni e di Zuè Lucia. Trattasi delle consuete vendette bestialmente stupide.

Consorzio Nazionale. — Il *Bollettino Ufficiale* N. 7 e 8 annunzia:

Che i Comuni di Salza Irpina, Santa Lucia di Serino, Sirignano Monteverde, S. Angelo dei Lombardi, Sennerchia, Lacedonia, Maddaloni, Castelfranci, Airola, Montesarchio, le Congregazioni di Carità di Pescocochiano, di Montoro Inferiore ed il signor Olmi avv. Carlo hanno deliberato di pagare o interamente in una volta, o in rate annuali le loro offerte rispettivamente di Lire 200, L. 400, L. 400, L. 125.50, L. 3000, L. 200, L. 1000, L. 6000, L. 144.60, L. 1000, L. 1000, L. 20, L. 1000 e L. 240.

I seguenti pagamenti fatti a saldo ed in conto di antiche offerte: Provincia di Napoli L. 10,000; Eredità del Generale Senatore Giuseppe Rossi L. 2000; Marchese Pier Francesco Corsini di Lajatico L. 650; Conte Ferdinando Avogadro di Valdenigo e Collobiano L. 650; Eredi del Marchese Venceslao Cocconito di Montiglio Lire 650; Conte Senatore avv. Giovanni Visone L. 1000; Cav. Saverio Nuriolo L. 100; Principe Carlo Jablonowski L. 1200; Cav. Lodovico Mancio L. 100; Geometra Guido Cerato L. 10; Giorgio Tribaudino L. 5; Eredità Conte Senatore Giovanni Arrivabene L. 1000; Comuni di Conselve L. 300; Pietrafitta L. 50; Maida L. 100; Porto San Giorgio L. 150; Vallo della Lucania L. 50; Sanza L. 100; Castelnuovo della Daunia L. 200; Vocogno L. 25; Otranto L. 100; Corio L. 100; Grottaglie L. 200; Rapolla L. 110; Rofiano L. 25; Palagiano L. 100; San Rufo L. 50; Giugliano in Campagna L. 150; Cerignola L. 1000; Anghi Lire 400; Muro Leccese L. 50; Gualtieri Siccamino L. 5; Copertino L. 250; Quillano L. 80; S. Vito dei Normanni L. 100; Martina Franca L. 200; Tolve L. 450; Surbo L. 50; Leverano L. 45; Poggiardo L. 42.50; Congregazione di Carità di Liberi L. 106.25; Palomonte L. 15; Società Operaia di Sarnano L. 15; i signori avv. Carlo Olmi L. 20; Matteo Vasario L. 100; Francesco Mellano L. 50; Generale Senatore Enrico Cosenz L. 100; Conte Luigi Nuvoli L. 20.

Nuove offerte.

Nomina del signor Marchese Galearzo di Bagno a Presidente del Comitato di Mantova.

Estrazione de 28 maggio

VENEZIA	63	71	65	53	75
BARI	88	11	14	2	64
FIRENZE	7	83	13	62	27
MILANO	39	19	5	73	76
NAPOLI	78	77	81	80	50
PALERMO	32	24	18	84	74
ROMA	2	77	22	76	84
TORINO	36	38	65	33	87

TEATRI

Notizie Artistiche

Teatro Concordi. — Crediamo che la vecchia carcassa del Concordi abbia inteso ieri a sera per la prima volta risuonare entro a' suoi fianchi una lingua diversa da quella del sì - e precisamente quella del ja, con tutte le consonanti relative.

Perciò s'era destate negli animi una viva curiosità, sino dal giorno in cui noi annunciammo la venuta a Padova della Compagnia Alemanna.

Poichè non è tanto frequente il caso di sentire cantare in tedesco.... senza capirne una sillaba.

Ma la musica bella - in qualunque lingua la si canti - piace e si fa applaudire. Questo è toccato alla *Donna Juanita* di De Suppé, ch'ebbe dal pubblico numerosissimo le migliori accoglienze.

È una musica gaja, spigliata, - pazza alle volte, quando trascende nel ritmo vorticoso della danza; anzi pare che questo ritmo - più, o meno rallentato - fuma, per così dire, in tutti i pezzi dell'opera.

Ci sono dei pezzi destinati a diventare popolari: il valse all'atto secondo e il duetto al terzo fra *Juanita* e *Pomponio*, del quale si volle la replica.

L'esecuzione fu buona nel complesso; però abbiamo notato che c'è difetto di voci, particolarmente di voci maschiline.

La signorina Zerlina Drucker ottenne i principali onori della serata. Senza esser bionda - come noi ci figuriamo tutte le figlie del settentrione - è una simpaticissima artista, che canta con una voce fresca, argentina, sicura, intonatissima.

Se fa girar la testa all'*Alcade* e al *Colonnello* non c'è da meravigliarsene; con quegli occhi di fuoco e quel collo bianco come il latte, una donna ha il diritto di far girare la testa a tutti gli Alcadi di tutte le Spagne.

Il sig. Ernst - l'*Alcade* suddetto - è un tipo comiccissimo che - assieme al sig. Ferryberg - il *Colonnello* - mantenne viva durante tutta la sera l'ilarità nel pubblico.

Questa sera *Donna Juanita* si replica con l'altra prima donna signora Mitzi Storch-Zoder, ch'è bionda per due.

L'ARENA DI PADOVA

Questo nome d'*Arena* vive e si propaga nella tradizione del nostro popolo come la memoria d'un grande avvenimento, che nè i secoli, nè le diverse fortune hanno potuto distruggere. Ed è il nome conservato ad un recinto, situato presso la Chiesa degli Eremitani - fatto sacro dal tesoro d'arte ch'esso racchiude: la *Capella di Giotto*.

Si senza voler chiedere di più alla tradizione, ciò solo avrebbe bastato a persuadere che in quel recinto doveva sorgere un tempo tale edificio che valesse a giustificare quel nome; invece i dotti nostrani e forestieri disputarono, senza riuscire ad intendersi, sulla esistenza d'un anfiteatro a Padova, negandola, od affermandola. Tra i primi, la negò Scipione Maffei.

Ma oggi questo grande italiano, se potesse levare il capo dal sepolcro e intendere la nostra modesta parola, dovrebbe riederli, poichè l'*Arena* di Padova ha attestato solennemente della sua esistenza cogli avanzi gloriosi delle sue rovine.

E su queste rovine la mente ricostruisce tutto il passato - un passato d'opulenta magnificenza, quando Padova nostra era annoverata tra le più fiorenti e potenti città dell'imperio di Roma.

Ad Antonio Tolomei è dovuta tanta opera di resurrezione.

I lettori ci consentano di fare un

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. L. Obliègh, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

LA DITTA MICHELE ZUCKERMANN
IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA

Si prega avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: **ARTICOLI CONFEZIONATI in Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guaranzioni Nero e Colorate**, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di **Velli da Testa, Passamanterie, Frangie, Nastri, Fizzi** di ogni genere, ecc., il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 18-273

STABILIMENTI TERMALI Orologio e Codeschini

E DEI DOZZINANTI (Prov. Padova) IN ABANO (Prov. Padova)
Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per le partizioni di ACQUA FANGO TERMALE, ed anche dopo la stagione balneare per villeggiarvi.
La Direzione avverte che dovrà suo malgrado respingere i Dozzinanti provenienti da quei Comuni che fossero ancora in difetto di pagamento per cure prestate negli anni scorsi. 2-294

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.
Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo la bottiglia franchi 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 21-37

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO pattucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Pinci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

Guida di Padova Dante e Padova

PREZZO LIRE 6

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
mislo 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 a.	4,54 a.	» 5,25 a.	6,42 a.
omnibus 6,19 a.	8,5 a.	mislo 7,20 a.	9,5 a.
» 7,55 a.	9,10 a.	diretto 9,5 a.	10,5 a.
» 9,3 a.	10,15 a.	» 12,40 p.	1,39 p.
» 1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 a.	3,30 p.
» 3,20 a.	4,17 a.	» 5,25 a.	6,39 a.
» 6,14 a.	7,10 a.	» 6,55 a.	8,10 a.
» 8,30 a.	9,45 a.	mislo 9,15 a.	10,55 a.
» 9,35 a.	10,50 a.	diretto 11, a.	1,55 a.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,40 a.	7,55 a.	mislo 1,48 a.	7,25 a.
omnibus 6,13 a.	10,4 a.	omnibus 5, a.	9,17 a.
» 10,40 a.	2,35 p.	» 9,28 a.	1,07 p.
» 4,24 p.	8,28 a.	» 4,50 p.	9,07 a.
» 9,30 a.	2,30 a.	diretto 8,28 a.	11,23 a.

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.
» 10,15 a.	11,55 a.	» 19,45 a.	1,15 p.
» 3,30 p.	5,59 p.	diretto 4,55 p.	6,09 p.
» 8,21 a.	10,52 a.	omnibus 6,50 a.	8,21 a.
» 12,20 a.	2,18 a.	mislo 11,15 a.	2,17 a.

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
» 10,15 a.	11,55 a.	mislo (2) 4,5 a.	5,4 a.
» 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	5,55 a.
» 4,48 a.	11,12 a.	diretto 13,5 p.	3,13 p.
» 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 a.	6,23 a.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA				
omn.	ant.	omn.	ant.	omn.	ant.	omn.	ant.	
Padova part.	5,22	8,22	1,48	6,48	Bassano part.	5,55	9,22	2,29
Vigodarzere	5,33	8,33	1,59	6,59	Rossano	6,08	9,11	2,41
Campodarsego	5,44	8,45	2,13	7,10	Cittadella	6,15	9,18	2,51
S. Giorgio della Par.	5,53	8,54	2,24	7,19	Villa del Conte	6,28	9,29	3,03
Campomansiero	6,03	9,03	2,34	7,28	Campomansiero	6,38	9,44	3,22
Villa del Conte	6,17	9,18	2,50	7,43	S. Giorgio delle Par.	6,51	9,58	3,37
Cittadella	6,30	9,31	3,07	7,54	Campodarsego	7,08	10,13	3,57
Rossano	6,44	9,45	3,24	8,5	Vigodarzere	7,21	10,30	4,17
Bassano	7,17	10,18	4,01	8,36	Padova	7,42	10,51	4,42

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO				
omn.	ant.	omn.	ant.	omn.	ant.	omn.	ant.	
Treviso part.	5,10	8,26	1,25	6,26	Vicenza part.	5,37	8,30	2,12
Paese	5,39	1,41	6,42	S. Pietro in Gd.	5,59	8,57	2,34	
Istrana	5,55	8,52	1,54	6,55	Carmignano	6,7	9,7	2,42
Albaredo	6,18	9,18	2,17	7,11	Fontaniva	6,17	9,18	2,52
Castelfranco	6,49	10,2	2,39	7,28	Cittadella	6,25	9,28	3,7
S. Martino di Lupat.	6,18	9,26	2,46	7,42	S. Martino di Lupat.	6,37	9,38	3,20
Cittadella	6,32	9,37	3,7	7,56	Castelfranco	7,2	10,12	3,45
Fontaniva	6,47	9,47	3,18	8,9	Albaredo	7,13	10,23	3,56
Carmignano	7,3	10,43	3,29	8,29	Istrana	7,26	10,42	4,9
S. Pietro in Gd.	7,13	10,12	3,48	8,38	Paese	7,35	10,55	4,19
Treviso	7,39	10,33	4,15	9,4	Treviso	7,49	11,11	4,32

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO			
omn.	ant.	omn.	ant.	omn.	ant.	omn.	ant.
Schio part.	5,45	9,20	5,30	Vicenza part.	7,53	3,	7,40
Thiene	6,2	9,37	5,52	Dueville	8,15	3,25	8,2
Dueville	6,13	9,52	6,10	Thiene	8,35	3,49	8,22
Vicenza	6,37	10,12	6,32	Schio	8,49	4,05	8,36

CONEGLIANO per VITTORIO				VITTORIO per CONEGLIANO				
omn.	ant.	omn.	ant.	omn.	ant.	omn.	ant.	
Conegliano part.	6,45	10,40	6,10	7,40	Vittorio part.	6,45	10,58	5,20
Vittorio	7,13	11,12	6,13	7,40	Conegliano	7,11	11,22	5,44

TRATTATO Pratico di Idraulica

PER TURAZZA PROF. DOMENICO
Un volume in-8 di pagine 538 - VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 4.00

PREMIATA TIPOGRAFIA ED TRICE F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI
fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.
RIPRODUZIONE DELLE NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE
Padova, in-8 - Lire 8.

Note illustrative e critiche AL CODICE CIVILE DEL REGNO
Padova, in-8 - Lire 5.

Testi Universitari
dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di diritto civile. Padova 1878, in-8.
- Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Padova 1876, in-8.
- Idem Delle obbligazioni. Padova 1876, in-8.
- Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.
- CORNWALL LEWIS. Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12.
- FAVARO prof. A. L. Integratore di Duprez ed il Pianimetro dei movimenti di Anker. Padova 1872, in-8.
- Idem Lezioni di Statistica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.
- KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.
- LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.
- Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879.
- Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880.
- MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova.
- ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.
- SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.
- SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.
- SCHUPPNIK prof. F. Il diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.
- Idem La famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, in-8.
- TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874, in-8.
- TURAZZA prof. D. Trattato d'idraulica e d'idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.
- Idem Elementi di Statistica. Parte I: Statistica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure.
- Idem del modo dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8.

PADOVA - VIA SERVI
PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
MANFREDINI GIUSEPPE
PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE
Fascicolo III. - in. Lire UNA
PADOVA - VIA SERVI

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO
SOMMARIO DI UN CORSO di Botanica
Padova, 1881 - 3. ediz., Vol. in-8 - Prezzo L. 4.
PADOVA - VIA SERVI - PADOVA

LETTORI E DEPUTATI
BREVI RICORDI DI LUIGI CAV. MOROSINI
Padova, Tip. Sacchetto, 1881.